Fiordellisi: «Subito aiuti per barbieri, parrucchieri e tutte le attività artigiane»

Scritto da Red.
Mercoledì 11 Marzo 2020 14:15



AVELLINO – In seguito all'ordinanza regionale con la quale il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca ha disposto la chiusura, su tutto il territorio regionale, di barbieri, parrucchieri e centri estetici fino al 3 aprile, l'Ebac Campania ricorda che anche queste categorie rientrano tra le imprese dell'artigianato e che, se in regola con i versamenti dei contributi, possono accedere, per tutelare il reddito ai propri dipendenti, allo speciale fondo stanziato per l'emergenza coronavirus, che mette a disposizione un sostegno economico per chi è stato costretto a fermare la propria attività. Per avere tutte le informazioni e il supporto in merito alla possibilità di accedere ad un aiuto economico previsto dal fondo di solidarietà bilaterale dell'artigianato per i danni a causa del coronavirus i dipendenti – si legge in un comunicato – possono contattare la Cgil Avellino.

«Infatti – afferma Franco Fiordellisi, segretario generale della Cgil irpina – in questi giorni di emergenza sono tante le piccole attività, commerciali in particolare, che stanno licenziando. Tutti coloro che ci chiamano non versano al fondo bilaterali terziario/commercio Ebiter o dell'artigianato Ebac. I consulenti, superficialmente, per far risparmiare qualcosa creano danni maggiori come in questo caso di crisi: eppure il versamento è obbligatorio dal gennaio 2007 e oggi potevano avere sollievo».

«Chiediamo – prosegue Fiordellisi – a tutte le imprese piccole e grandi di attivare tutte le procedure possibili di tutela per i lavoratori, ma anche per loro, ci sono tante piccole attività che hanno deciso di impeto licenziamenti, si può con strumenti alternativi tutelare l'impresa e i lavoratori tipo l'adesione agli enti bilaterali specie nell'artigianato e nel commercio. Serve senso di responsabilità da parte delle associazioni datoriali di questi settori per far sviluppare buone pratiche come l'adesione agli enti bilaterali».

«Questa crisi del coronavirus - conclude il segretario generale della Cgil irpina – nel dramma, potrebbe essere la svolta per rilanciare l'azione degli enti bilaterali che nel Sud, in Campania, sono stati sempre bistrattati mentre in situazioni di criticità o per migliorare la professionalità dei dipendenti sono una formidabile risorsa e tutela, basta volerlo».

L’Ebac è una libera associazione senza fini di lucro costituita ai sensi dell’accordo interconfederale nazionale del 21 luglio 1988 e regionale del 12 marzo 1991 dalle organizzazioni artigiane e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori allo scopo di garantire interventi a favore delle imprese artigiane e dei loro dipendenti in momenti di difficoltà economica e produttiva. In Campania si registrano cadute dell’attività produttiva, riduzioni di posti di lavoro, difficoltà per le imprese a realizzare innovazioni, insufficienze di servizi, arretratezza delle infrastrutture, assenza di sostegni mirati alla assunzione per le aziende artigiane; per questo, attraverso l’Ebac e tutte le organizzazioni artigiane e sindacali confederali di categoria intendono impegnarsi insieme per favorire lo sviluppo dell’artigianato e con esso promuovere il lavoro produttivo e l’occupazione.